

21.2.2024

A9-0424/41

Emendamento 41

Karol Karski

a nome del gruppo ECR

Relazione

A9-0424/2023

Nacho Sánchez Amor

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione

Considerando -A (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

***-A. vista la sua risoluzione del
3 maggio 2022 sulla persecuzione delle
minoranze sulla base della religione o del
credo^{1bis},***

***1bis* GU C 465 del 6.12.2022, pag. 33.**

Or. en

21.2.2024

A9-0424/42

Emendamento 42

Karol Karski

a nome del gruppo ECR

Relazione

A9-0424/2023

Nacho Sánchez Amor

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione

Considerando I

Proposta di risoluzione

I. considerando che le violazioni dei diritti alla libertà di pensiero, alla libertà di coscienza e alla libertà di religione proseguono in tutto il mondo e danno vita a situazioni di oppressione, conflitto e guerra, nonché a violazioni del diritto internazionale;

Emendamento

I. considerando che le violazioni dei diritti alla libertà di pensiero, alla libertà di coscienza e alla libertà di religione proseguono in tutto il mondo e danno vita a situazioni di oppressione, conflitto e guerra, nonché a violazioni del diritto internazionale; ***che il cristianesimo è la religione più perseguitata al mondo; che 360 milioni di cristiani vivono in paesi in cui la persecuzione assume proporzioni rilevanti; che il 90 % dei martirii cristiani in tutto il mondo avviene in Nigeria;***

Or. en

Emendamento 43**Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 24***Proposta di risoluzione**Emendamento*

24. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo e per i relativi crimini generati dall'odio; sottolinea che tali violazioni si verificano al di là dei confini geografici e culturali; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici, compresa l'esclusione delle minoranze religiose e di credo e delle comunità religiose in alcuni paesi; condanna l'esacerbazione della coercizione, della discriminazione, delle vessazioni e della violenza perpetuate contro i membri di minoranze di pensiero, coscienza, religione e credo, le loro proprietà e i luoghi di culto; denuncia il ricorso alla blasfemia, all'apostasia o ad altre accuse fondate su motivazioni religiose, compresa la possibilità di ricorrere alla pena di morte contro le persone condannate, in relazione alle minoranze religiose e alle loro legittime attività a sostegno dei diritti umani, anche a mezzo Internet e social media, e più in generale di limitare lo spazio della società civile;

24. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo e per i relativi crimini generati dall'odio; sottolinea che tali violazioni si verificano al di là dei confini geografici e culturali; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici, compresa l'esclusione delle minoranze religiose e di credo e delle comunità religiose in alcuni paesi; condanna l'esacerbazione della coercizione, della discriminazione, delle vessazioni e della violenza perpetuate contro i membri di minoranze di pensiero, coscienza, religione e credo, le loro proprietà e i luoghi di culto; denuncia il ricorso alla blasfemia, all'apostasia o ad altre accuse fondate su motivazioni religiose, compresa la possibilità di ricorrere alla pena di morte contro le persone condannate, in relazione alle minoranze religiose e alle loro legittime attività a sostegno dei diritti umani, anche a mezzo Internet e social media, e più in generale di limitare lo spazio della società civile; ***condanna con la massima fermezza la persecuzione dei cristiani in tutto il mondo;***

Or. en

Emendamento 44**Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 44***Proposta di risoluzione**Emendamento*

44. denuncia l'erosione dei diritti umani e della sicurezza dei migranti, dei rifugiati e delle vittime di sfollamenti forzati; ribadisce i loro diritti umani inalienabili e ricorda l'obbligo degli Stati di proteggerli conformemente al diritto internazionale pertinente; invita l'UE e i suoi Stati membri a difendere efficacemente tali diritti nelle politiche in materia di migrazione e asilo dell'UE e nella loro cooperazione con i paesi partner a tale riguardo; deplora la crescente tendenza alla xenofobia, al razzismo e alla discriminazione nei confronti dei migranti; sottolinea che i rifugiati e i migranti, in particolare se privi di documenti, fanno i conti con diverse forme di violenza, anche durante gli sfollamenti, come la violenza sessuale e di genere, nonché con numerosi ostacoli, ad esempio nell'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, a un alloggio dignitoso e ad altri servizi di base; è estremamente preoccupato per il numero senza precedenti di vittime di sfollamenti forzati a seguito di violazioni dei diritti umani, che negli ultimi dieci anni è raddoppiato; accoglie con favore l'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea¹⁷ e chiede che continui a essere utilizzata ove necessario; chiede l'intensificazione degli sforzi volti a

44. denuncia l'erosione dei diritti umani e della sicurezza dei migranti, dei rifugiati e delle vittime di sfollamenti forzati; ribadisce i loro diritti umani inalienabili e ricorda l'obbligo degli Stati di proteggerli conformemente al diritto internazionale pertinente; invita l'UE e i suoi Stati membri a difendere efficacemente tali diritti nelle politiche in materia di migrazione e asilo dell'UE e nella loro cooperazione con i paesi partner a tale riguardo; deplora la crescente tendenza alla xenofobia, al razzismo e alla discriminazione nei confronti dei migranti; sottolinea che i rifugiati e i migranti, in particolare se privi di documenti, fanno i conti con diverse forme di violenza, anche durante gli sfollamenti, come la violenza sessuale e di genere, nonché con numerosi ostacoli, ad esempio nell'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, a un alloggio dignitoso e ad altri servizi di base; è estremamente preoccupato per il numero senza precedenti di vittime di sfollamenti forzati a seguito di violazioni dei diritti umani, che negli ultimi dieci anni è raddoppiato; accoglie con favore l'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea¹⁷ e chiede che continui a essere utilizzata ove necessario; chiede l'intensificazione degli sforzi volti a

proteggere i diritti dei migranti e a garantire loro l'accesso a tutti i servizi di base, anche quando sono in transito, ***rispettando nel contempo il principio di non respingimento; chiede di porre immediatamente fine alla pratica illegale dei respingimenti***; chiede che vengano affrontate le cause profonde della migrazione e degli sfollamenti forzati;

¹⁷ Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi (GU L 212 del 7.8.2001, pag. 12).

proteggere i diritti dei migranti e a garantire loro l'accesso a tutti i servizi di base, anche quando sono in transito; chiede che vengano affrontate le cause profonde della migrazione e degli sfollamenti forzati;

¹⁷ Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi (GU L 212 del 7.8.2001, pag. 12).

Or. en

Emendamento 45**Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 73***Proposta di risoluzione**Emendamento*

73. ricorda il ruolo fondamentale svolto dallo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-Europa globale), compreso il suo programma tematico Diritti umani e democrazia, quale strumento faro dell'UE per la promozione e la protezione dei diritti umani e della democrazia nel mondo; ribadisce il suo invito a rafforzare il sostegno alle OSC, agli attivisti pro-democrazia e alle organizzazioni mediatiche, anche attraverso il Fondo europeo per la democrazia, alla luce delle attuali tendenze regressive a livello mondiale; sottolinea la necessità di coinvolgere la società civile e gli altri partner locali in tutte le pertinenti attività esterne dell'UE; ribadisce l'importanza di razionalizzare un approccio basato sui diritti umani negli strumenti di azione esterna dell'UE;

73. ricorda il ruolo fondamentale svolto dallo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-Europa globale), compreso il suo programma tematico Diritti umani e democrazia, quale strumento faro dell'UE per la promozione e la protezione dei diritti umani e della democrazia nel mondo; ribadisce il suo invito a rafforzare il sostegno alle OSC, agli attivisti pro-democrazia e alle organizzazioni mediatiche, anche attraverso il Fondo europeo per la democrazia, alla luce delle attuali tendenze regressive a livello mondiale; sottolinea la necessità di coinvolgere la società civile e gli altri partner locali in tutte le pertinenti attività esterne dell'UE; ribadisce l'importanza di razionalizzare un approccio basato sui diritti umani negli strumenti di azione esterna dell'UE; ***ribadisce la necessità di aumentare l'efficacia della politica di sicurezza e di difesa comune, in particolare nei paesi del partenariato orientale;***

Or. en

Emendamento 46**Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 76***Proposta di risoluzione**Emendamento*

76. sottolinea che le clausole sui diritti umani dovrebbero applicarsi in maniera coerente a tutti gli accordi internazionali dell'UE con i paesi terzi, compresi gli accordi settoriali e di investimento, e che esse dovrebbero essere attentamente monitorate e sostenute da una chiara serie di parametri di riferimento e di procedure da seguire in caso di violazioni dei diritti umani, e dovrebbero fornire una base per l'instaurazione di un dialogo con un paese terzo in materia di diritti umani in modo pratico e flessibile; osserva che, fino al 2014, l'UE ha formalmente attivato le clausole sui diritti umani in poco più di venti occasioni e che, da allora, ha adottato "misure appropriate" a norma di tali clausole in una sola occasione; ribadisce che, di fronte alle gravi e persistenti violazioni delle clausole sui diritti umani da parte dei suoi paesi partner, l'UE dovrebbe reagire tempestivamente e con decisione, anche sospendendo, quale misura di ultima istanza, i pertinenti accordi qualora altre opzioni si rivelino inefficaci;

76. sottolinea che le clausole sui diritti umani dovrebbero applicarsi in maniera coerente a tutti gli accordi internazionali dell'UE con i paesi terzi, compresi gli accordi settoriali e di investimento, e che esse dovrebbero essere attentamente monitorate e sostenute da una chiara serie di parametri di riferimento e di procedure da seguire in caso di violazioni dei diritti umani, e dovrebbero fornire una base per l'instaurazione di un dialogo con un paese terzo in materia di diritti umani in modo pratico e flessibile; osserva che, fino al 2014, l'UE ha formalmente attivato le clausole sui diritti umani in poco più di venti occasioni e che, da allora, ha adottato "misure appropriate" a norma di tali clausole in una sola occasione; ribadisce che, di fronte alle gravi e persistenti violazioni delle clausole sui diritti umani da parte dei suoi paesi partner, l'UE dovrebbe reagire tempestivamente e con decisione, anche sospendendo, quale misura di ultima istanza, i pertinenti accordi qualora altre opzioni si rivelino inefficaci; ***è del parere che una sospensione dovrebbe verificarsi anche in caso di grave conflitto con i valori condivisi, ad esempio se viene fornito sostegno alla guerra di aggressione;***

Emendamento 47**Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 85***Proposta di risoluzione*

85. invita a compiere sforzi per rafforzare la visibilità delle azioni e dei canali dell'UE per la protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani; esorta gli Stati membri a dare l'esempio e a sviluppare orientamenti e leggi nazionali solidi ed efficaci sui difensori dei diritti umani che fungano da modello da seguire per altre nazioni; riconosce la responsabilità collettiva del SEAE, della Commissione e degli Stati membri nel garantire l'attuazione effettiva degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani e invita l'UE ad attuare un autentico approccio Team Europa nei confronti di tali difensori; sostiene pienamente i meccanismi ProtectDefenders.eu e invita l'UE e i suoi Stati membri a promuovere la creazione di meccanismi simili nei paesi che condividono gli stessi principi, nonché le attività congiunte tra l'UE, i suoi Stati membri e i paesi terzi destinate alla tutela dei difensori dei diritti umani; sottolinea l'importanza che i rappresentanti speciali dell'Unione europea si impegnino nei confronti delle autorità nazionali sulla protezione dei diritti umani e dei singoli casi; ***ribadisce il suo invito alla Commissione ad assumere un ruolo proattivo nell'istituzione di un regime per il rilascio di visti per ingressi multipli a***

Emendamento

85. invita a compiere sforzi per rafforzare la visibilità delle azioni e dei canali dell'UE per la protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani; esorta gli Stati membri a dare l'esempio e a sviluppare orientamenti e leggi nazionali solidi ed efficaci sui difensori dei diritti umani che fungano da modello da seguire per altre nazioni; riconosce la responsabilità collettiva del SEAE, della Commissione e degli Stati membri nel garantire l'attuazione effettiva degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani e invita l'UE ad attuare un autentico approccio Team Europa nei confronti di tali difensori; sostiene pienamente i meccanismi ProtectDefenders.eu e invita l'UE e i suoi Stati membri a promuovere la creazione di meccanismi simili nei paesi che condividono gli stessi principi, nonché le attività congiunte tra l'UE, i suoi Stati membri e i paesi terzi destinate alla tutela dei difensori dei diritti umani; sottolinea l'importanza che i rappresentanti speciali dell'Unione europea si impegnino nei confronti delle autorità nazionali sulla protezione dei diritti umani e dei singoli casi; esorta altresì gli Stati membri a intraprendere miglioramenti procedurali nelle loro missioni diplomatiche, garantendo procedure di domanda dei visti

livello dell'UE per i difensori dei diritti umani a rischio; esorta altresì gli Stati membri a intraprendere miglioramenti procedurali nelle loro missioni diplomatiche, garantendo procedure di domanda dei visti rapide, comprensibili, accessibili e realizzabili; ***invita inoltre gli Stati membri a istituire in modo collaborativo e integrato una categoria dedicata nel codice UE dei visti, razionalizzando in tal modo le procedure per i visti e promuovendo l'uniformità della procedura di domanda dei visti dell'UE;*** invita il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, in collaborazione con gli Stati membri e il Parlamento, a stilare un elenco annuale di paesi che fanno sorgere gravi preoccupazioni riguardo ai difensori dei diritti umani, che consenta una risposta coordinata del Team Europa, l'accesso alle risorse, il monitoraggio rafforzato, strategie dedicate e un maggiore sostegno a tutti i livelli; incoraggia la presentazione e revisione trasparente di tale elenco in seno al Parlamento per rafforzare la responsabilità;

rapide, comprensibili, accessibili e realizzabili; invita il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, in collaborazione con gli Stati membri e il Parlamento, a stilare un elenco annuale di paesi che fanno sorgere gravi preoccupazioni riguardo ai difensori dei diritti umani, che consenta una risposta coordinata del Team Europa, l'accesso alle risorse, il monitoraggio rafforzato, strategie dedicate e un maggiore sostegno a tutti i livelli; incoraggia la presentazione e revisione trasparente di tale elenco in seno al Parlamento per rafforzare la responsabilità;

Or. en